

# ADORAZIONE EUCARISTICA 21 GENNAIO 2011

*Canto di esposizione*

**Sacerdote:** Insieme a tutte le chiese e le confessioni cristiane stiamo celebrando la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Dedichiamo la nostra adorazione eucaristica a questo desiderio ardente di Gesù, perché affretti il nostro cammino verso l'unità; gli chiediamo di far crescere la comunione, l'armonia e la pace anche tra di noi che ci professiamo cattolici, nelle nostre famiglie, nei nostri condomini, nel nostro quartiere, nel nostro paese.

**Tutti:** La gioia vera nasce dall'amore

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

**Tutti:** La gioia vera nasce dall'amore

<sup>2</sup> È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

**Tutti:** La gioia vera nasce dall'amore

<sup>3</sup> È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

**Tutti:** La gioia vera nasce dall'amore

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** Il brano scelto per quest'anno per la settimana ecumenica ci parla dei fondamenti sui quali la prima comunità cristiana poteva costruire l'unità e la pace. Ascoltiamo con fede.

### Dagli Atti degli Apostoli (At 2, 42-47)

Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme. Dio faceva molti miracoli e prodigi per mezzo degli apostoli: per questo ognuno era preso da timore. Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno. Ogni giorno, tutti insieme, frequentavano il tempio. Spezzavano il pane nelle loro case e mangiavano con gioia e semplicità di cuore. Lodavano Dio ed erano benvisti da tutta la gente. Di giorno in giorno il Signore aggiungeva alla comunità quelli che egli salvava.

**Sacerdote:** Fermiamoci ad immaginare quella prima comunità in cui si viveva veramente il Vangelo, con gioia e semplicità di cuore, al punto che senza neanche bisogno di predicare la gente era attratta e chiedeva di entrare nella Chiesa. Pensiamo a come potremmo vivere questi atteggiamenti noi oggi.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

## RISONANZE SULLA PAROLA

**Letto 1:** La chiesa di Gerusalemme, come descritto negli Atti degli Apostoli, era unita nella sua **fedeltà all'insegnamento degli apostoli**, nonostante la grande diversità di lingua e cultura fra i suoi membri. L'insegnamento degli apostoli era la loro testimonianza alla vita, all'insegnamento, al ministero, alla morte e alla resurrezione del Signore Gesù. L'insegnamento degli apostoli, la buona novella in tutta la sua interezza era il centro della unità nella diversità della prima chiesa di Gerusalemme

**Letto 2:** O Dio di luce, ti rendiamo grazie per la rivelazione della tua verità in Cristo Gesù, tua Parola vivente, che abbiamo ricevuto attraverso l'insegnamento degli apostoli e che fu udita per la prima volta a Gerusalemme. Fa' che il tuo Santo Spirito continui a santificarci nella verità del tuo Figlio, cosicché, uniti in lui, possiamo crescere nella fedeltà alla parola, e insieme servire il tuo regno in umiltà e amore. Te lo chiediamo nel nome di Cristo. Amen.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*  
*Canto di adorazione*

**Letto 3:** La seconda caratteristica della prima comunità cristiana è la **vita fraterna**, la comunione che concretamente diventa condivisione. Gli Atti degli Apostoli dicono semplicemente: "Tutti i credenti vivevano insieme e mettevano in comune tutto quello che possedevano. Vendevano le loro proprietà e i loro beni e distribuivano i soldi fra tutti, secondo le necessità di ciascuno" (At 2, 44-45). Vi sono altre forme di condivisione: quella dei pesi, delle lotte, del dolore e della sofferenza. Vi è la condivisione reciproca delle gioie e dei traguardi, delle benedizioni e delle guarigioni. Vi è la condivisione dei doni e delle prospettive proprie di ciascuna tradizione alle altre, anche nell'attuale condizione di separazione; vi è un ecumenico "scambio di doni".

**Letto 4:** O Dio di giustizia, il tuo donare è senza limiti. Ti ringraziamo per averci provveduto di ciò di cui abbiamo bisogno, cosicché tutti abbiamo il necessario per vivere. Preservaci dal peccato egoistico di avidità, e rendici strumenti del tuo amore, capaci di condividere tutto quello che Tu ci dai, a testimonianza della tua generosità e della tua giustizia. Come seguaci di Cristo tuo Figlio, guidaci ad agire insieme nei luoghi di miseria umana, dove le famiglie sono allontanate dalle loro case, dove i deboli sono nelle mani dei potenti, dove la povertà e la disoccupazione distruggono la vita. Te lo chiediamo nel nome di Gesù, nell'unità dello Spirito Santo. Amen.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Letto 5:** Dai tempi della prima chiesa di Gerusalemme e tuttora, lo **spezzare il pane** è stato il gesto fondamentale per i cristiani. Per i cristiani di Gerusalemme oggi, lo spezzare il pane parla da tempo immemore di amicizia, perdono e impegno verso l'altro. Questo gesto ci sprona a cercare insieme un'unità che possa parlare profeticamente in un mondo di divisioni. Questo mondo è quello in cui tutti noi, in modi diversi, siamo stati formati. Nello spezzare il pane i cristiani sono rimodellati nuovamente in vista di un messaggio profetico di speranza per tutta l'umanità.

**Letto 6:** O Dio di speranza, ti lodiamo per il dono della Cena del Signore, dove, nello Spirito, continuiamo ad incontrare tuo Figlio Gesù Cristo, il pane vivo disceso dal cielo. Perdona la nostra indegnità nel ricevere questo grande dono – a motivo del nostro vivere divisi in fazioni, la nostra collusione con le ingiustizie, la nostra assuefazione alla divisione. O Dio ti preghiamo di affrettare il giorno in cui tutta la tua Chiesa insieme potrà spezzare il pane in unità e ti preghiamo affinché, mentre attendiamo quel giorno, possiamo imparare sempre meglio ad essere un popolo eucaristico a servizio del mondo. Te lo chiediamo nel nome del Signore. Amen.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*  
*Canto di adorazione*

**Letto 7:** Tra gli aspetti salienti della chiesa di Gerusalemme troviamo la **vita di preghiera**, che si è dimostrata oggi come fonte necessaria del potere e della forza richieste ai cristiani a Gerusalemme, e ovunque. La testimonianza dei cristiani in Gerusalemme oggi ci chiama ad un più profondo riconoscimento dei modi in cui affrontiamo le situazioni d'ingiustizia e disuguaglianza nei nostri contesti locali. In tutte queste situazioni è la preghiera che abilita i cristiani alla missione insieme.

**Letto 8:** O Signore Dio nostro Padre, è bello che in ogni tempo, luogo e circostanza, vi siano persone che si rivolgono a te in preghiera. Ti ringraziamo sommamente per l'esempio e l'insegnamento del tuo Figlio, Gesù Cristo, che ci ha raccomandato di attendere ardentemente in preghiera la venuta del tuo regno. Insegnaci a pregare meglio insieme, come cristiani, per essere sempre certi della tua guida e del tuo sostegno in tutte le nostre gioie e le nostre angosce. Amen. Te lo chiediamo per la potenza dello Spirito Santo. Amen.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Sacerdote:** O Padre, fedele nelle tue promesse, sostienici nella ricerca dell'unità e della pace; donaci il tuo Spirito, perché rimaniamo uniti nella fedeltà all'insegnamento degli apostoli, nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e nella preghiera. Per Cristo nostro Signore.